

BOLLETTINO di DIFESA della VITE
n° 03 del 23 maggio 2025

Informazioni generali e normative

La pubblicazione del bollettino di difesa della vite, rappresenta la sintesi della cooperazione dei tecnici operanti nelle aziende di Montepulciano con il coordinamento del dott. Donato Bagnulo, combinati ai dati agro-metereologici forniti dalla capannine meteo installate sul territorio.

Flavescenza dorata

Con Decreto Dirigenziale n. 10723 in data 21/05/2025, è stato pubblicato il Piano di azione con le misure di lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite in Toscana del 2025.

Sintomi primaverili:

- Internodi corti e/o disposti a zig zag;
- Stentata vigoria dei germogli;
- Disseccamento delle infiorescenze;
- Disseccamento della porzione apicale dei germogli;
- Ripiegamento verso il basso della lamina fogliare.

L'Allegato 1 al Decreto riporta in modo dettagliato le modalità di riconoscimento dei sintomi della Flavescenza dorata, i protocolli di monitoraggio del vettore *Scaphoideus titanus*, nonché l'elenco dei principi attivi autorizzati e raccomandati per il contenimento dell'insetto, in funzione dei diversi stadi di sviluppo biologico dello stesso.

Agrometeorologia

Nel corso della settimana, le temperature minime hanno registrato un calo fino a 6°C nei giorni 11 e 12, per poi stabilizzarsi tra i 10 e i 12°C. Le temperature massime hanno mostrato una certa variabilità, oscillando tra i 7°C e i 23°C.

Le previsioni per la prossima settimana indicano un progressivo aumento termico: le minime si manterranno comprese tra i 10°C e i 12°C, mentre le massime, a partire da mercoledì, tenderanno a salire, raggiungendo valori compresi tra i 25°C e i 27°C.

Pioggia e temperature

Nel periodo compreso tra il 6 e il 22 maggio 2025, l'area viticola di Montepulciano ha registrato precipitazioni cumulate comprese tra 15 e 25 mm. Le piogge si sono verificate in più episodi di debole intensità ma ad alta frequenza, con i maggiori apporti giornalieri rilevati nelle giornate del 21 e 22 maggio

Stadio fenologico SANGIOVESE

La fase fenologica del Sangiovese risulta attualmente molto eterogenea: si va dallo stadio di 7-8 foglie distese negli areali più freschi, allo stadio di infiorescenze distese nelle zone caratterizzate da condizioni pedoclimatiche più favorevoli e temperature più elevate.

Situazione fitopatologica generale

Peronospora della vite

Le lunghe ore di bagnatura fogliare, in associazione alle temperature, determinano, ormai da giorni, condizioni predisponenti allo sviluppo e diffusione delle infezioni primarie, alle quali potranno iniziare a sovrapporsi infezioni secondarie di Plasmopara viticola, tra l'altro già segnalate in diversi areali del comune di Montepulciano.

In tal senso, si raccomanda l'adozione di interventi fitoiatrici mirati alla situazione di campo, avvalendosi di prodotti con attività antisporulante (Folpet, Mandipropamide, etc) in miscela con principi attivi dotati di sistemica (Metalaxil-M, fosfiti) o citotropismo (Oxathiapiprolin, Mandipropamide etc), al fine di garantire una protezione efficace anche dei tessuti di neoformazione.

Considerato il perdurare dell'instabilità atmosferica e la variabilità fenologica intra-parcellare, è fortemente consigliata l'aggiunta di un bagnante-adesivante alla miscela, al fine di migliorare la persistenza del trattamento in condizioni di elevata dilavabilità, soprattutto nei contesti di conduzione biologica.

Alla luce del rischio fitosanitario elevato connesso all'attuale fase fenologica sensibile (pre-fioritura/inizio fioritura), si raccomanda, di mantenere stretti i turni di intervento, adeguando la frequenza dei trattamenti alle condizioni climatiche e allo sviluppo della vegetazione.

È altresì fondamentale monitorare attentamente le ore di bagnatura fogliare, poiché rappresentano un parametro chiave nella valutazione dell'efficacia e della persistenza dei prodotti rameici e di copertura, il cui potere residuo può essere ridotto da precipitazioni frequenti e abbondanti.

In tali condizioni, l'ottimizzazione del momento di applicazione e il ricorso a formulati dotati di buona resistenza al dilavamento (rame sotto forma di ossicloruro, solfato tribasico, poltiglia o complessi a lento rilascio), associati a coadiuvanti naturali, possono contribuire a mantenere un'adeguata protezione del vigneto.

Oidio

Le bagnature prolungate, unitamente all'umidità relativa elevata (>85%), sono compatibili con l'instaurarsi di infezioni oidiche. In assenza di sintomi evidenti, si consiglia l'impiego di zolfo in formulazione liquida come trattamento di copertura a basso impatto ecologico.

Nei vigneti particolarmente suscettibili o in quelli in cui si sono verificati attacchi significativi durante la stagione precedente, è opportuno adottare strategie di difesa più mirate, prevedendo l'utilizzo di prodotti con maggiore persistenza d'azione. Se necessario, si raccomanda l'uso di principi attivi dotati anche di azione curativa, per garantire una protezione efficace contro le infezioni in fase di insorgenza.

Black rot

A partire dalla scorsa settimana, sono state segnalate alcune macchie di black rot (*Guignardia bidwellii*), talvolta caratterizzate dalla presenza di picnidi. Considerando l'aumento dei casi di infestazione negli ultimi anni, si consiglia di attuare un monitoraggio continuo e, laddove necessario, di pianificare una strategia di difesa adeguata per contenere la diffusione del patogeno.

Scaphoideus titanus

Si effettuano i primi ritrovamenti di neanidi di prima età, modalità e tempi di intervento saranno forniti con i prossimi bollettini.

Tignoletta della vite

È in atto il primo volo, seppure con ridotto numero di catture nelle trappole. In diversi vigneti, nonostante l'assenza di catture di maschi nelle trappole, si possono osservare nidi larvali sulle infiorescenze contenenti larve di II-V età. Si consiglia di proseguire nel monitoraggio sostituendo il dispenser feromonico con ritmo mensile. **Nessun intervento è, comunque ritenuto necessario in questa fase.**

Per coloro che non avessero ancora provveduto, si consiglia di posizionare il prima possibile le trappole a feromoni per il monitoraggio dei voli.

Consigli

Al fine di prevenire l'insorgenza di fenomeni di resistenza, è fondamentale adottare strategie di gestione sostenibile dell'impiego dei prodotti fitosanitari, al fine di preservare nel tempo l'efficacia delle diverse sostanze attive. Si raccomanda pertanto di alternare i meccanismi di azione e, ove possibile, di associare principi attivi a sito specifico con sostanze attive a multi-sito, in modo da ridurre la pressione selettiva esercitata sui patogeni.

Per ottimizzare l'efficacia dei trattamenti fitosanitari, è fondamentale applicarli in prossimità immediata dell'evento infettante, come piogge o condizioni favorevoli alla germinazione delle spore. Questo approccio consente di massimizzare l'attività dei principi attivi, garantendo una protezione tempestiva e riducendo il rischio di insorgenza di infezioni.

Si ricorda l'importanza degli interventi di potatura verde (selezione, scacchiatura e palizzatura germogli) e dove necessario interventi di defogliazione della fascia grappolo.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.